

Comunicato stampa n. 97

Gianni Mura a Roma Tre: passato, presente e futuro del giornalismo sportivo

Nel 2013, assieme a **Giuliana Salce** si è parlato di doping. In compagnia di **Damiano Tommasi**, di tifo violento. Questa volta a dire la sua è stato **Gianni Mura**. Con la conferenza “*Non gioco più, me ne vado*” è terminata la serie d’incontri organizzati dall’ufficio attività sportive di **Roma Tre**, per l’anno accademico in corso. Ripercorrere quasi 50 anni di sport in Italia non è cosa facile, ma quando a raccontare i fatti è un personaggio del calibro di **Gianni Mura**, allora cambia tutto. Ecco che le pareti dell’aula si trasformano e sembra di essere lì, inchiodati sugli spalti, a guardare, con l’ideale terzo occhio, **Felice Gimondi** vincere il Tour de France e scorgere, immediatamente dopo, sul gradino più alto del podio, **Marco Pantani**. Venire catapultati tra le gioie calcistiche delle finali di Madrid e Berlino e la disperazione di quel 14 febbraio 2004 in cui proprio Pantani fu trovato morto in una stanza del residence “Le Rose” di Rimini fa un effetto strano. Doping e ciclismo, calcio e mondo ultrà, argomenti tabù che vengono affrontati in maniera aperta e senza pregiudizi da **Diego Mariottini**, responsabile della comunicazione sportiva a **Roma Tre**, da **Mattia Chiusano**, giornalista del quotidiano “La Repubblica”, ma soprattutto dall’impareggiabile esperienza di **Gianni Mura**. Tra le varie tematiche trattate in quasi tre ore di conferenza, un’altra grande passione di Mura: l’enogastronomia. A tal proposito erano presenti tra il pubblico **Gianni Bono**, executive chef della Federazione Italiana Cuochi e **Nicola Farinetti**, amministratore delegato della catena alimentare EATALY.

Per informazioni:

Ufficio Iniziative Sportive

Diego Mariottini

tel. 06 57332118

cel 338.6960502

e-mail: r3sport@uniroma3.it